



*Commissione di garanzia  
dell'attuazione della legge sulle sospensioni  
nei servizi pubblici essenziali*

Roma, 12 GEN 2006

**Al  
Presidente del Consiglio dei Ministri**

**Cgil** fax 06/8476490  
**Cisl** fax 06/8473439  
**Uil** fax 06/4753336  
**Ugl** fax 06/3201944  
**Confsal** fax 06/5818218  
**Cisal** fax 06/3212521  
**Confindustria** fax 06/5903263  
**Confcommercio** fax 06/5809425  
**Confesercenti** fax 06/4746886  
**Confapi** fax 06/6791488  
**Confservizi** fax 06/47865251  
**Abi** fax 06/6767457  
**Confartigianato** fax 06/70452188  
**Cna** fax 06/44249511  
**Casartigiani** fax 06/39746537  
**Clai** fax 06/6877580  
**Confcooperative** fax 06/68134236  
**LegaCoop** fax 06/84439406  
**Agci** fax 06/58327210  
**Unici** fax 06/39375080

Prot. 3/Segn.

Pos. 23411

*Comunico che, nella seduta del 12 gennaio 2006, su proposta del Presidente, la Commissione ha adottato, all'unanimità, la seguente delibera n. 06/20.*

**Oggetto:** Protocollo d'intesa relativo alla "Tregua sociale" in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Torino 2006, sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Confapi, Confservizi, Abi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, Confcooperative, Legacoop, Agci, Unici

#### **LA COMMISSIONE**

VISTO il Protocollo d'Intesa in data 11 gennaio 2006, sottoscritto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra le organizzazioni indicate in oggetto per introdurre un periodo di tregua sociale in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino e l'allegata Dichiarazione di Intenti stipulata presso la Regione Piemonte il 4 novembre 2005;

RILEVATO che con il detto Protocollo si mira ad assicurare il pieno godimento dei diritti della persona in relazione al regolare svolgimento delle manifestazioni in oggetto;

VALUTATA la rilevanza delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi invernali, del resto riconosciuta dalla stessa Risoluzione del Parlamento Europeo che, nel richiamare la sua precedente Risoluzione del 1° aprile 2004 sulla tregua olimpica (pubblicata sulla G.U. C 103 E del 20 aprile 2004), ha anche invitato il Consiglio e la Commissione dell'UE a inviare rappresentanti a Torino con particolare riguardo alle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi;

RITENUTO che tale rilevanza giustifica l'approvazione di una disciplina integrativa e in deroga a quelle vigenti nei singoli settori, per meglio realizzare, in questa eccezionale occasione, il contemperamento tra il diritto di sciopero e i diritti della persona costituzionalmente tutelati;

RITENUTO che, in questa prospettiva e in considerazione anche dell'ampiezza del periodo di tregua, si può approvare, fermo restando l'obbligo di preavviso e di garantire le prestazioni indispensabili in base alle discipline vigenti, l'espressa previsione che nel giorno 4 marzo 2006 si potranno tenere astensioni collettive di carattere nazionale nel settore del trasporto aereo e di quello del trasporto ferroviario, eventualmente con la concentrazione di più iniziative nell'ambito della stessa giornata;

RITENUTO che l'art. 6, nel prevedere l'intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel caso in cui "si prospettino violazioni" del Protocollo, non limita le competenze di questa Commissione;

RILEVATO che è stato richiesto il parere delle Associazioni degli utenti di cui alla legge 30 luglio 1998, n. 281 e che l'Unione Nazionale Consumatori ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sul contenuto del Protocollo;

#### **VALUTA IDONEO**

il Protocollo di Intesa in oggetto;

#### **DISPONE**

la urgente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

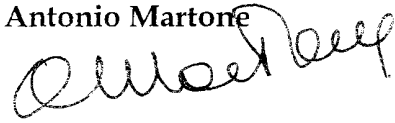
#### **DELIBERA**

la trasmissione al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Soggetti firmatari;

**DISPONE INOLTRE**

la pubblicazione sul sito internet della Commissione.

**Il Presidente  
Antonio Martone**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Martone', written in a cursive style.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## PROTOCOLLO DI INTESA

### TREGUA SOCIALE IN OCCASIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI DI TORINO 2006

TRA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CGIL

CISL

UIL

UGL

CONFSAL

CISAL

CONFINDUSTRIA

CONFCOMMERCIO

CONFESERCENTI

CONFAPI

CONFSERVIZI

ABI

CONFARTIGIANATO

CNA

CASARTIGIANI

C.L.A.A.I.

CONFCOOPERATIVE

LEGACOOP

AGCI

UNCI

## CONSIDERATO CHE

- la Regione Piemonte ospiterà i Giochi Olimpici Invernali 2006 nel periodo 10 - 26 febbraio ed i Giochi Paralimpici Invernali nel periodo 10-19 marzo;
- l'ordinato svolgimento delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi Invernali di Torino 2006 è per il Paese un preminente interesse nazionale in termini di immagine e di sviluppo economico locale e nazionale;
- il Governo intende, insieme agli Enti locali ed alle parti sociali, creare tutte le condizioni necessarie per lo svolgimento ordinato ed efficiente di un evento sportivo di così grande rilievo internazionale;
- in tale prospettiva, il Governo e le parti sociali ritengono opportuno evitare, durante il periodo delle manifestazioni olimpiche, situazioni di conflittualità sociale attivando - ove del caso - tutte le opportune iniziative di confronto;
- la Regione Piemonte, la Prefettura di Torino, la Provincia, il Comune di Torino, i Comuni Olimpici, Sviluppo Italia s.p.a., il TOROC, l'Agenzia Torino 2006, l'Unione Industriale, l'API, la Confservizi, la Confartigianato Imprese Piemonte, la C.N.A., la C.A.S.A., la Confesercenti, la ASCOM, la LegaCoop Piemonte, la Confcooperative e le confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL hanno già stipulato, in data 4 novembre 2005, una "Dichiarazione di Intenti" per l'istituzione di un coordinamento permanente tra le autonomie locali e le forze sociali con l'obiettivo di superare preventivamente eventuali situazioni di conflittualità sociale e di utilizzare formule concertate di flessibilità del lavoro durante i Giochi;
- nell'ambito della suddetta "Dichiarazione di Intenti" è previsto che nelle ipotesi in cui le trattative nei settori dei servizi di pubblica utilità, delle pubbliche amministrazioni e delle attività comunque connesse allo svolgimento delle olimpiadi dovessero implicare interventi a livello nazionale, saranno assunte dalle rispettive Parti le iniziative opportune;

## TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

- le Parti firmatarie concordano sulla necessità di dover cogliere, per lo sviluppo economico e la promozione internazionale dell'intero Paese, le opportunità offerte dallo svolgimento sul territorio nazionale dei Giochi Invernali di Torino 2006;
- le Parti firmatarie ritengono che, al fine di consentire l'ordinato e puntuale svolgimento di tutte le attività necessarie allo svolgimento dei Giochi Invernali di Torino 2006, sia essenziale evitare ogni momento di conflitto sociale, in particolare per i settori dei trasporti e dei servizi più direttamente interessati

all'evento, ed intraprendere tutte le iniziative atte a favorire la soluzione delle eventuali vertenze;

- le Parti firmatarie concordano sulla necessità di garantire il regolare svolgimento dei servizi di pubblica utilità - in particolare nel settore dei trasporti - nelle fasi anche precedenti e successive allo svolgimento delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi, pertanto, le Parti individuano un "Periodo di Tregua" compreso tra il 31 gennaio 2006 e il 23 marzo 2006.

Le Parti firmatarie sottoscrivono il seguente

## PROTOCOLLO DI INTESA

**Articolo 1** Le Parti sottoscrittrici si impegnano ad evitare - nel periodo di tregua compreso tra il 31 gennaio 2006 ed il 23 marzo 2006 - iniziative aziendali unilaterali e iniziative volte ad attuare forme di astensione dall'attività lavorativa a livello nazionale nei settori dei trasporti - con speciale riferimento ai comparti del trasporto ferroviario di passeggeri e dei settori e aziende del trasporto aereo: società di trasporto aereo passeggeri, ENAV, ENAC, Società di Gestione aeroportuale-, delle comunicazioni, delle telecomunicazioni, dell'informazione e della cultura e degli altri settori comunque suscettibili di determinare effetti ostativi alla fruizione delle attività e dei servizi connessi allo svolgimento dei Giochi Invernali 2006.

**Articolo 2** Le Parti firmatarie del presente Protocollo che intendano, esaurite le procedure di raffreddamento ed ogni formula di concertazione, assumere iniziative aziendali unilaterali o procedere alle azioni di cui sopra, si impegnano comunque ad attuare le iniziative medesime terminato il periodo di tregua, così da consentire la regolare chiusura dell'evento ed il conseguente esodo del flusso turistico.

**Articolo 3** Le Organizzazioni sindacali, nel periodo di tregua di cui all'articolo 1, si impegnano ad esentare dall'astensione, in caso di sciopero nazionale, i lavoratori operanti nelle imprese e negli enti localizzati nella Provincia di Torino, nei settori dell'elisoccorso, della protezione civile, dei Vigili del Fuoco, dei Vigili Urbani, del trasporto pubblico locale, della sicurezza ed ordine pubblico, del soccorso e della sicurezza stradale, della sanità pubblica e privata, dell'igiene urbana, dell'energia e dei servizi tecnici radiotelevisivi oppure operanti in altre aree geografiche o in altri settori, comunque suscettibili di determinare effetti ostativi alla fruizione

*[Handwritten signatures and initials on the left side of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below.]*

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature in the center and several smaller ones to the right.]*

*[Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below.]*

delle attività e dei servizi connessi allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali 2006.

Il periodo di tregua sociale si estende alle iniziative connesse a vertenze di carattere locale anche con riferimento ai settori del commercio e del turismo di cui alla dichiarazione di intenti del 4 novembre 2005 richiamata in premessa.

**Articolo 4** Nel giorno 4 marzo 2006 saranno possibili forme di astensione dall'attività lavorativa di carattere nazionale nei settori del trasporto aereo e del trasporto ferroviario consentendo la concentrazione di più iniziative nell'ambito della stessa giornata.

**Articolo 5** Le Parti firmatarie che promuoveranno comunque manifestazioni pubbliche nei principali centri di interesse sportivo, turistico e culturale si impegnano ad individuare tempi e forme compatibili con il regolare svolgimento dei Giochi Invernali di Torino 2006 e che non incidano sulla funzionalità dei servizi né penalizzino gli utenti.

**Articolo 6** Ove si prospettino violazioni al presente Protocollo di Intesa, la Presidenza del Consiglio, su istanza di una delle Parti firmatarie, convocherà tempestivamente i soggetti interessati ai fini della salvaguardia e del rispetto degli accordi contenuti nella presente Intesa.

**Articolo 7** Le Parti firmatarie si impegnano ad operare in accordo con le istituzioni delle autonomie locali secondo quanto previsto nella dichiarazione di intenti sottoscritta a Torino presso la Regione Piemonte lo scorso 4 novembre, che si allega al presente Protocollo.

**Articolo 8** Quanto definito nel presente Protocollo, limitatamente al periodo indicato, sarà sottoposto alla valutazione della Commissione di Garanzia ai fini dell'efficacia generale.

Roma, li **11 GEN. 2006**

A collection of handwritten signatures in black ink, scattered across the bottom half of the page. The signatures vary in style and legibility, representing the different parties mentioned in the articles above. Some are clearly identifiable as 'Di...', 'Roberto...', 'S. M.', 'L. M.', 'G. M.', 'M. M.', 'J. M.', 'A. M.', 'D. M.', 'E. M.', 'F. M.', 'G. M.', 'H. M.', 'I. M.', 'L. M.', 'M. M.', 'N. M.', 'O. M.', 'P. M.', 'Q. M.', 'R. M.', 'S. M.', 'T. M.', 'U. M.', 'V. M.', 'W. M.', 'X. M.', 'Y. M.', 'Z. M.'. There is also a small number '4' written near the bottom center.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CGIL

CISL

UIL

UGL

CONFSAL

CISAL

CONFINDUSTRIA

CONFCOMMERCIO

CONFESERCENTI

CONFAPI

CONFSERVIZI

ABI

CONFARTIGIANATO

CNA

CASARTIGIANI

C.L.A.A.I.

CONFCOOPERATIVE

LEGACOOP

AGCI

UNCI

*[Handwritten signatures and names corresponding to the organizations listed on the left]*

4

REP. N.

REGIONE PIEMONTE

GIOCHI OLIMPICI E RELAZIONI SINDACALI

PREMESSA

La Regione Piemonte istituisce un coordinamento permanente tra le Autonomie Locali e le forze sociali, con i seguenti obiettivi:

- prima dei Giochi, le opportune intese in materia di relazioni sindacali;
- durante i Giochi, la soluzione della conflittualità e la necessaria flessibilità del lavoro;
- dopo i Giochi, il riutilizzo dell'eredità olimpica (di professionalità e di strutture).

In questo contesto la Regione Piemonte propone la presente dichiarazione di intenti.

DICHIARAZIONE DI INTENTI

Presso la sede e con il coordinamento della Regione Piemonte,

la Regione stessa, la Prefettura di Torino, la Provincia, il Comune di Torino, i Comuni Olimpici, Sviluppo Italia s.p.a., il TOROC, l'Agenzia Torino 2006, Unione Industriale, API, Confederazioni, Confartigianato Imprese Piemonte, C.N.A. (Confederazione Naz. Artigianato), C.A.S.A.,



Centrali Cooperative, Confcommercio/Ascom, Confesercenti, Confservizi con le confederazioni sindacali CGIL CISL UIL hanno stipulato la seguente dichiarazione di intenti:

**1. Obiettivi comuni di fronte all'opportunità olimpica**

Le parti giudicano, concordemente, che l'opportunità delle Olimpiadi Invernali 2006 debba essere colta da tutti i soggetti interessati, e in particolare dalle Autonomie Locali e dalle forze sociali, per lo sviluppo economico e la promozione internazionale dei territori sede dell'evento e dell'intero sistema Italia.

Sono componenti essenziali di questo processo la gestione partecipata e innovativa del sistema post-olimpico, il superamento preventivo delle situazioni di rischio per la concordia sociale, un utilizzo concertato di forme compatibili e controllabili di flessibilità del lavoro durante i Giochi.

**2. Sistema post-olimpico**

La Regione e gli Enti locali sono pronti a promuovere, d'intesa fra loro e con Sviluppo Italia, una o più strutture (società a capitale pubblico-privato) in collegamento con le altre

strutture di promozione economica, turistica e culturale del territorio, capaci di valorizzare l'eredità olimpica dei Giochi,

- sia riutilizzando le infrastrutture a scopo di promozione turistica e di grandi eventi,

- sia impiegando, nella misura oggettivamente possibile, il patrimonio di risorse umane creato da TOROC (per i grandi eventi) e dall'Agenzia (per i progetti infrastrutturali) e dal territorio (per la gestione delle infrastrutture).

Le parti convengono che il 30 novembre 2005 è il termine entro il quale le strutture di cui al comma precedente dovranno essere formalmente costituite;

a questo proposito dovrà essere costituito un apposito "gruppo tecnico per la gestione dell'eredità olimpica" che dovrà presentare un progetto dettagliato - corredato da un business plan - per le strutture proposte e un piano di riconversione professionale dei lavoratori interessati, in tempi utili e comunque antecedenti la data del 30 novembre 2005 e cioè data di formale costituzione di tali strutture.

Tale progetto potrà così essere inserito nelle previsioni di bilancio degli enti (e nelle stesse ipotesi di legge finanziaria 2006) ed attivarsi

senza soluzioni rilevanti di continuità al termine dei Giochi.

Preso atto che TOROC ha promosso il progetto NEXT per la ricollocazione dei propri lavoratori, gli Enti Pubblici che sottoscrivono la presente Dichiarazione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, danno fin d'ora la disponibilità a promuovere i processi di ricollocazione in imprese private del territorio.

Gli stessi soggetti pubblici sono, del pari, impegnati ad attivare percorsi, sinergici dal progetto NEXT promosso da TOROC o ad esso complementari, per offrire adeguate alternative occupazionali ai lavoratori del TOROC e dell'Agenzia non interessati alle strutture di gestione postolimpica, ma comunque candidati a opportunità di reimpiego nella regione; per tale progetto è prevista una verifica sulla qualità e la quantità delle ipotesi di ricollocazione individuate.

### 3. Concordia Sociale

Il valore dell'Evento Olimpico e il grande afflusso di visitatori richiedono uno sforzo straordinario per garantire il funzionamento ottimale dei servizi di pubblica utilità, delle pubbliche

amministrazioni e delle attività comunque connesse  
allo svolgimento delle Olimpiadi in ambito  
nazionale, e in particolare a Torino e Provincia.

Le Autonomie Locali, le aziende pubbliche e private  
e le parti sociali ritengono necessario, a tal  
fine, assumere tempestivamente iniziative precise e  
coordinate per realizzare condizioni di consenso  
sociale e prevenire l'insorgenza di conflitti  
sindacali e di lavoro autonomo nei servizi di  
pubblica utilità e nelle attività comunque connesse  
allo svolgimento dei Giochi e si impegnano a tal  
fine:

3.1 ad attivare da subito tavoli tecnici di  
settore, destinati a monitorare situazioni  
potenzialmente a rischio di conflitto, perseguendo  
in via preventiva formule efficaci di  
mediazione/concertazione durante i Giochi (dalle  
moratorie delle azioni di ristrutturazione a quelle  
delle forme di conflittualità). Tali tavoli vengono  
subito costituiti per i settori

- Funzione pubblica e pubblici servizi (incluso  
Sanità)  
(in particolare: sanità e 118, vigilanza urbana,  
igiene ambientale;)
- Trasporti ed infrastrutture;

(in particolare: aeroporto, trenitalia e trasporto pubblico locale)

- Commercio, servizi, imprese private, sistema comunicazioni.

(in particolare: Toroc, orari esercizi commerciali, orari dei pubblici esercizi);

- Sistema dell'informazione e della cultura; prioritariamente: Rai, comunicazioni ed informazione, eventi culturali (Teatro Stabile, Museo del Cinema, Fondazioni, etc...)

Le forze sociali e le Autonomie Locali assicureranno una presenza di tutti i soggetti rappresentativi e responsabili delle tematiche in esame.

L'Ordine del Giorno dei vari tavoli di lavoro prevederà:

- Le condizioni operative durante i Giochi
- Le modalità di controllo dei conflitti
- Le forme di flessibilità richieste

A tutti i tavoli il TOROC presenterà il quadro dei flussi, e le Autonomie Locali e le imprese evidenzieranno specifiche situazioni ed esigenze (ad esempio: orari del Commercio/volumi nei Trasporti, etc).

Tali tavoli dovranno presentare accordi raggiunti

(o ipotesi da perseguire a livello nazionale) entro il 15 novembre p.v.

3.2 a controllare, attraverso i tavoli di settore di cui al punto 1 e al coordinamento previsto alla premessa, l'impatto trasversale su alcune categorie di specifiche scelte di mobilitazione richieste dall'organizzazione dei Giochi, dall'impatto del volontariato (in particolare nell'area socio-sanitaria) sulle scelte di ferie del restante personale, o sulla richiesta di ore straordinarie per fare fronte a momentanee carenze di organico, individuando correttivi adeguati.

#### 4. Flessibilità del lavoro

Le parti si assumono l'impegno a supervisionare lo svolgimento di ordinate trattative di merito, tra le parti di volta in volta interessate, al fine di individuare e governare le flessibilità del lavoro, utili al fine dello svolgimento, richieste dall'Evento Olimpico, nella salvaguardia della salute e dei diritti fondamentali dei lavoratori.

Trattative di questo tipo, in particolare, si svolgeranno entro il mese di ottobre tra il TOROC e le rappresentanze sindacali unitarie interne,

affiancate dalle OO.SS. di categoria.

Altre potranno derivare dall'attivazione dei tavoli di settore di cui al precedente punto 3 (v. in particolare Trasporti per le probabili punte di lavoro in tempo di Giochi, Commercio per gli orari degli esercizi, alberghi etc...).

#### 5. Livello nazionale

Le problematiche aventi caratteristiche di interesse nazionale per la peculiarità e per le modalità organizzative dei servizi erogati verranno affrontate coinvolgendo le rispettive strutture nazionali (VV.FF., Forestale, etc...).

Parimenti, nel caso in cui le trattative con i settori precedentemente individuati, implicassero interventi a livello nazionale (le Parti Sociali interessate) le parti assumeranno le opportune iniziative per attuarli.

#### 6. Calendario

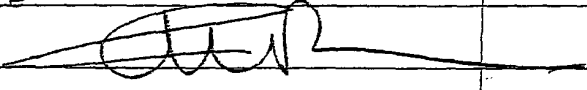
Il calendario dei tavoli tecnici di cui alla presente Dichiarazione è stato comunicato dalla Regione Piemonte nel mese di ottobre 2005.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, 4 novembre 2005

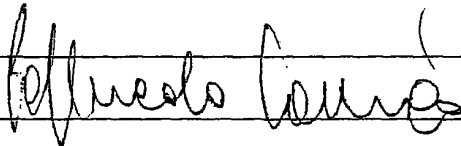
Presidente Regione Piemonte

Mercedes Bresso



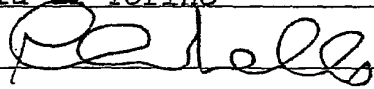
Prefetto di Torino

Goffredo Sottile



Presidente Provincia di Torino

Antonio Saitta




Sindaco Città di Torino

Sergio Chiamparino



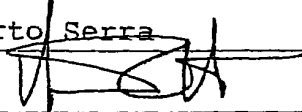
Sindaco Comune di Bardonecchia

Francesco Avato



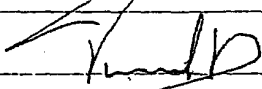
Sindaco Comune di Cesana

Roberto Serra



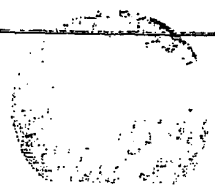
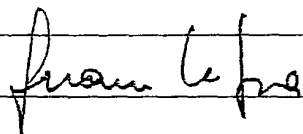
Sindaco Comune di Chiomonte

Renzo Pinard



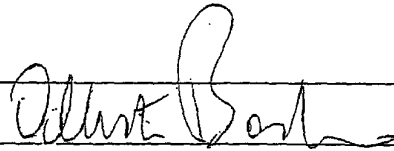
Sindaco Comune di Claviere

Franco Capra



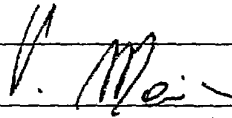
Sindaco Comune di Pinerolo

Alberto Barbero



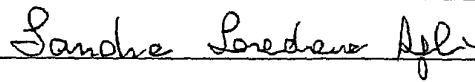
Sindaco Comune di Pragelato

Valter Marin



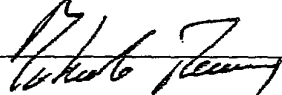
Sindaco Comune di Prali

Sandra Loredana Agli'



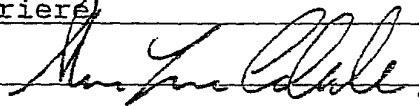
Sindaco Comune di Sauze d'Oulx

Roberto Faure



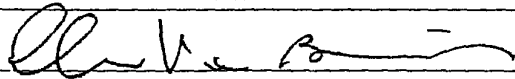
Sindaco Comune di Sestriere

Andrea Maria Colarelli



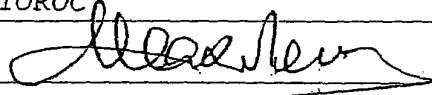
Sindaco Comune di Torre Pellice

Claudio Bertalot



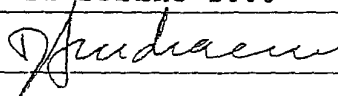
Vice Presidente TOROC

Pierpaolo Maza



Direttore Generale Agenzia Torino 2006

Domenico Arcidiacono



Presidente Sviluppo Italia Piemonte

Giancarlo Rocchietti

Vice Direttore Unione Industriale

Giuseppe Gherzi

Presidente API

Sergio Rodda

Vice Presidente Confservizi

Paolo Romano

Presidente Confartigianato Imprese Piemonte

Mario Giuliano

Presidente CNA

Sebastiano Consentino

Presidente C.A.S.A.

Ulderico Carboni

Presidente Confesercenti

Giuseppe Bagnolesi

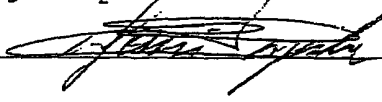
Presidente ASCOM

Giuseppe Bracco



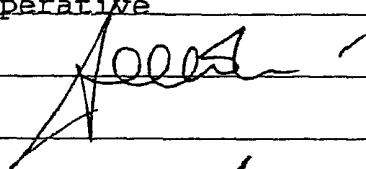
Vice Presidente LegaCoop Piemonte

Pasquale Cifani



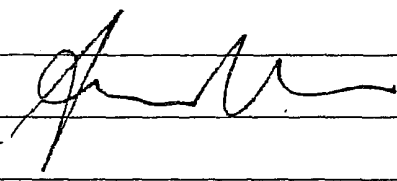
Presidente Confcooperative

Mario Sacco



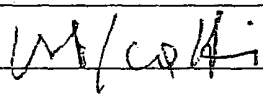
Segretario Regionale CGIL

Vincenzo Scudiere



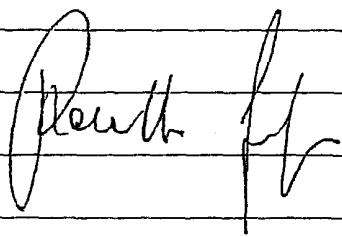
Segretario Regionale CISL

Mario Scotti



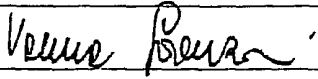
Segretario Regionale UIL

Giorgio Rossetto



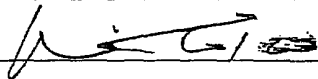
Segretario Provinciale CGIL

Vanna Lorenzoni



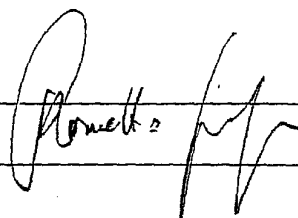
Segretario Provinciale CISL

Nanni Tosco



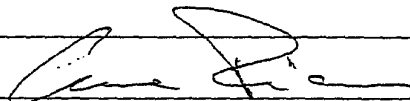
Segretario Provinciale UIL

Giorgio Rossetto



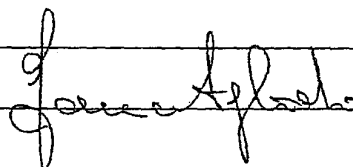
CGIL Torino

Pierino Crema



CISL Torino

Franco Agliodo



UIL Torino

Angelo Scalzo

